

Ref.: 297/2022

Rome, 17 October 2022

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO 2 GRANDI PELAGICI

*Riunione online– Piattaforma Kudo
5 Aprile 2022*

Il Segretario Esecutivo Rosa Caggiano apre i lavori e chiede se ci sono modifiche all'ordine del giorno che viene adottato all'unanimità, così come il verbale della riunione del GL2 tenutasi il 6 ottobre 2021.

Spiega che questa riunione è stata organizzata perché il MEDAC sta seguendo il processo di valutazione delle strategie di gestione (MSE) del tonno rosso e chiede ad Alessandro Buzzi del WWF di spiegare meglio lo stato dell'arte in materia.

Alessandro Buzzi (WWF) riguardo al processo di valutazione della strategia di gestione (MSE) per il tonno rosso, fa presente che si tratta di una strategia innovativa per questa specie e che solo l'alalunga del Nordatlantico viene gestita dall'ICCAT attraverso questa strategia che consiste in un insieme di misure gestionali concordato in anticipo, mentre attualmente la gestione è fatta seguendo il sistema delle quote e sulla base dello stato di salute dello stock valutato annualmente. Buzzi fa presente che con questo nuovo sistema di gestione ci sarà una regolazione diversa e si cercherà di avere una stabilità sul lungo periodo nella gestione dello stock. Precisa che si tratta di un sistema nuovo, anche se già sono emersi dei vantaggi, lo stato dello stock in Atlantico, ad esempio, è migliorato e di conseguenza sono state aumentate le quote ed è stato applicato senza alcuna resistenza perché le misure erano state adottate già preventivamente. Sottolinea l'importanza di un contributo da parte degli stakeholder che devono esprimere il loro parere in modo che si possano adottare delle misure nel corso di questo anno.

Prende la parola Eider Andonegi (AZTI) aggiungendo che ritiene che sia importante capire bene quali saranno le nuove tecnologie per i prossimi anni e presenta, con l'ausilio delle slide, un aggiornamento del MSE del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo e del processo in corso, in seno all'ICCAT, per l'adozione di procedure di gestione (MP) per questo stock. Fa presente che si compone di varie parti, vari moduli in cui si valutano in che modo le diverse strategie permettono di mantenere al sicuro lo stock o se eventualmente ne causano la distruzione. Mostra le differenze rispetto alle valutazioni dello stock come si conoscono ora e precisa che tutti sono coscienti dell'elevato livello di incertezza che non viene preso in considerazione purtroppo, a differenza dell'MSE che invece permette di considerare diversi modelli operativi. Fa presente che attraverso l'MSE si ha la possibilità di intervenire sulle incertezze. Mostra i vari passaggi che in questo momento vengono presi in considerazione e sottolinea il fatto che il tonno rosso è una specie problematica con una dinamica spaziale complessa, anche per via del fatto che i pescatori si spostano continuamente e che viene pescata da diversi paesi e gestito con 2 stock indipendenti (occidentali e orientali) sebbene tutti sanno che non è propriamente così nella realtà dei fatti. Fa presente che anche i dati di cui sono in possesso non hanno la certezza che siano corretti. Mostra, dunque, tutti i fattori di incertezza e i loro assi e le tabelle di riferimento. Andonegi presenta i 48

scenari potenziali che sono poi da simulare nei modelli. Fa una panoramica anche degli indici presi in considerazione e il rapporto con le TAC. Conclude la presentazione mostrando la simulazione di TAC calcolate in via ipotetica in rapporto agli indici utilizzati.

Il Segretario Esecutivo Caggiano ringrazia l'esperta per la completa ed accurata presentazione a riguardo.

Alessandro Buzzi (WWF) ringrazia per la presentazione e pensa che sia utile dire quali saranno i prossimi passi in seno all'ICCAT per capire come verranno selezionate queste procedure candidate di cui ha parlato Eider, sa che attualmente le procedure selezionate sono 9, ma che si dovrebbe arrivare ad adottarne una a novembre, quindi chiede maggiori delucidazioni al riguardo.

Eider Andonegi (AZTI) ripete che in questa fase è prevista un'agenda piena di impegni, perché sanno di dover arrivare a selezionare una sola procedura per arrivare alla TAC del prossimo anno; quindi, ad un certo punto ritiene probabile che si procederà nello stilare una classifica e sulla base dei colori si decideranno quali sono gli indici da ponderare. Comunica che entro settembre si dovranno presumibilmente avere 3 procedure da discutere con il panel 2 auspicando un riscontro dagli stakeholder.

Marzia Piron chiede se, in vista del panel 2 previsto per il mese di novembre, il MEDAC debba produrre un contributo o se ci siano altre fasi in cui il contributo degli stakeholder potrebbe essere importante.

Eider Andonegi (AZTI) precisa che l'incontro del panel 2 si terrà ad ottobre e non a novembre e che fino ad ottobre hanno un'agenda fitta e dovranno riunirsi altre volte; quindi, anche il MEDAC potrà far pervenire dei suggerimenti alla CE. Crede che entro maggio sarebbe opportuno far ricevere il materiale alla DG MARE, ma non conosce le tempistiche pianificate dalla CE nel loro calendario. Si dice disponibile ad ogni modo ad aiutare il MEDAC.

Claudio Viva (CIBM) prende la parola e chiede delucidazioni su una slide, si domanda come mai alcuni stock abbiano un diverso rischio di diminuzione dello stock, visto che per lo stock orientale sembra che possa collassare, ma questo non vale invece per quello occidentale. Chiede quale sia il motivo di questa diversità di rischio di collasso.

Eider Andonegi (AZTI) precisa che i numeri potrebbero non essere esatti, sebbene abbiano mostrato questa slide alla riunione degli Ambasciatori e anche in quella occasione è stata presentata questa osservazione, ovvero che lo stock orientale ha un'elevata possibilità di collasso, mentre lo stock occidentale, sebbene sia allo stesso livello, non ha un collasso. Fa presente che ne hanno parlato con la DG MARE e con gli stakeholder perché a loro avviso sembra che lo stock orientale stia soccombendo a quello occidentale per via degli spostamenti degli stock che nascono nella parte orientale e poi si spostano e vengono catturati nella zona occidentale; quindi, anche quelli nati nel Mediterraneo poi si spostano. Precisa, inoltre, che loro si aspettano che ci sarà una riduzione anche negli occidentali ma non ci sarà un collasso. Sarà un argomento da trattare con il panel 2 .

Kleio Psarrou (PEPMA) si dice confusa ma crede che in futuro le cose saranno più chiare, ringrazia per la presentazione l'esperta e auspica un chiarimento sull'ultimo punto sollevato nel corso della riunione che seguirà con la DG MARE.

Rosa Caggiano passa al punto successivo dell'ordine del giorno e fa presente che la prossima settimana ci saranno i sottocomitati della CGPM del Mediterraneo occidentale per la lampuga e che il piano di gestione della lampuga verrà affrontato nel 2023 quindi è stato prorogato, ringrazia i rappresentanti del Ministero maltese per la partecipazione e fa presente che potrebbero essere molto interessati a tal riguardo, cede poi la parola a Marzia Piron.

Marzia Piron fornisce un aggiornamento che ritiene opportuno, sul futuro piano di gestione della lampuga, dato che se ne parlerà nei sottocomitati della CGPM, ricordando che ci si trova in una fase di transizione, ma che lo scopo è quello di avere misure di gestione a lungo termine. Ricorda che la lampuga è una specie prioritaria che viene pescata con i *Fishery Aggregating Devices* (FAD) e che esiste già un piano di gestione pluriennale, ma nella 44° sessione della CGPM le misure di gestione attuali sono state estese fino al 2022. Elenca gli obiettivi delle misure di gestione, come migliorare la conoscenza, ridurre l'impatto dei FAD e ridurre gli impatti sull'ecosistema, e sottolinea come tra queste misure ci sia anche il mantenimento dello sforzo di pesca a livello attuale e la disposizione che invita gli SM e la CGPM a comunicare le misure adottate per essere analizzate dal SAC, e la redazione di un codice di condotta per assicurare che le misure di implementazione siano in linea con la Raccomandazione. Ricorda, infine, che sono anche previste le autorizzazioni di pesca. Fa presente poi che è anche previsto un programma di ricerca collegato al parere del SAC sul quale devono essere decise le misure del piano a lungo termine previste per la sessione del 2023 della CGPM. Conclude, elencando anche le misure aggiuntive che si potrebbero considerare e ricorda che c'è anche stato un accordo tra UE e Tunisia per il codice di condotta e che nel 2022 verrà istituito un GL della CGPM per stabilire le misure considerando anche gli impatti socioeconomici. Infine, invita i soci a collaborare e ad inviare al Segretariato aggiornamenti in merito alle misure messe in atto.

Rosa Caggiano chiede ai soci se ci sono altri interventi e poi chiude i lavori del GL.

ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΟΜΑΔΑΣ ΕΡΓΑΣΙΑΣ 2 ΓΙΑ ΤΑ ΜΕΓΑΛΑ ΠΕΛΑΓΙΚΑ

*Διαδικτυακή συνάντηση – Πλατφόρμα Kudo
5 Απριλίου 2022*

Η Εκτελεστική Γραμματέας Rosa Caggiano κηρύσσει την έναρξη των εργασιών και ζητάει να μάθει αν υπάρχουν τροποποιήσεις της ημερήσιας διάταξης η οποία εγκρίνεται ομόφωνα όπως και τα πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 2 που συναντήθηκε στις 6 Οκτωβρίου 2021. Εξηγεί ότι η συνάντηση αυτή οργανώθηκε γιατί το MEDAC παρακολουθεί την διαδικασία αξιολόγησης των διαχειριστικών στρατηγικών (MSE) για τον ερυθρό τόνο. Ζητάει από τον Alessandro Buzzi του WWF να εξηγήσει καλύτερα πως έχουν τα πράγματα ως προς αυτό το θέμα.

Σε ότι αφορά το θέμα της αξιολόγησης της διαχειριστικής στρατηγικής για τον ερυθρό τόνο, ο Alessandro Buzzi (WWF) αναφέρει ότι πρόκειται για μία καινοτόμο στρατηγική για αυτό το είδος και ότι μόνον ο μακρύπτερος του βόρειου Ατλαντικού αποτελεί αντικείμενο διαχείρισης από το ICCAT μέσα από αυτή την στρατηγική που έγκειται σε ένα σύνολο διαχειριστικών μέτρων που συμφωνήθηκαν εκ των προτέρων ενώ αυτή την στιγμή η διαχείριση γίνεται ακολουθώντας το σύστημα των ποσοτώσεων με βάση την κατάσταση της υγείας των αποθεμάτων που αξιολογούνται σε ετήσια βάση. Ο κος Buzzi αναφέρει ότι με το καινούργιο αυτό σύστημα διαχείρισης θα υπάρξει μία διαφορετική ρύθμιση και θα καταβληθεί μία προσπάθεια να υπάρξει σταθερότητα κατά την διάρκεια της μακράς περιόδου διαχείρισης των αποθεμάτων. Διευκρινίζει ότι πρόκειται για ένα καινούργιο σύστημα και έχουν ήδη φανεί τα πλεονεκτήματα. Η κατάσταση των αποθεμάτων στον Ατλαντικό έχει βελτιωθεί και κατά συνέπεια αυξήθηκαν οι ποσοτώσεις και εφαρμόστηκε χωρίς να προβληθούν αντιρρήσεις γιατί τα μέτρα είχαν ήδη υιοθετηθεί προηγουμένως. Υπογραμμίζει την σημασία μίας συμβολής από πλευράς των εταιρών που θα πρέπει να εκφράσουν την άποψή τους έτσι ώστε να μπορέσουν να υιοθετηθούν μέτρα κατά την διάρκεια της χρονιάς.

Παίρνει τον λόγο η Eider Andonegi (AZTI) προσθέτοντας ότι θεωρεί ότι είναι σημαντικό να καταλάβει κανείς ποιες είναι οι νέες τεχνολογίες για τα επόμενα χρόνια. Κατόπιν παρουσιάζει με την βοήθεια διαφανειών μία επικαιροποίηση της Διαχειριστικής Στρατηγικής (MSE) για τον ερυθρό τόνο στον ανατολικό Ατλαντικό και στην Μεσόγειο και της τρέχουσας διαδικασίας στα πλαίσια του ICCAT σε ότι αφορά την υιοθέτηση διαδικασιών διαχείρισης (MP) για αυτό το απόθεμα. Αναφέρει ότι αποτελείται από διάφορα μέρη, από διάφορες ενότητες όπου αξιολογείται ο τρόπος με τον οποίο οι διάφορες στρατηγικές επιτρέπουν την διατήρηση με ασφάλεια των αποθεμάτων. Εξετάζεται επίσης το αν προκαλούν ενδεχομένως την καταστροφή του. Αναφέρεται στις διαφορές σε σχέση με τις αξιολογήσεις των αποθεμάτων και διευκρινίζει ότι όλοι έχουν απόλυτη συνείδηση του υψηλού επιπέδου αβεβαιότητας που δυστυχώς δεν λαμβάνεται υπόψη, σε αντίθεση με το Διαχειριστικό Πρόγραμμα που επιτρέπει αντίθετα να ληφθούν υπόψη πολλά λειτουργικά μοντέλα. Αναφέρει ότι μέσω του MSE υπάρχει η δυνατότητα να αντιμετωπίσει κανείς αυτές τις αβεβαιότητες. Αναφέρεται στα διάφορα βήματα που εξετάζονται αυτή την στιγμή και υπογραμμίζει το γεγονός ο ερυθρός τόπος είναι ένα

προβληματικό είδος με μία πολύπλοκη δυναμική στον χώρο, μεταξύ των άλλων και λόγω του ότι οι αλιείς μετακινούνται συνέχεια ενώ το είδος αλιεύεται από διάφορες χώρες και αποτελεί αντικείμενο διαχείρισης με δύο ανεξάρτητα αποθέματα (ανατολικά και δυτικά) μολονότι όλοι γνωρίζουν ότι στην πραγματικότητα τα πράγματα δε έχουν ακριβώς έτσι. Αναφέρει επίσης ότι τα δεδομένα που έχουν στην διάθεσή τους δεν είναι σίγουρα ακριβή. Αναφέρεται συνεπώς σε όλους τους παράγοντες αβεβαιότητας και παραθέτει τους άξονες και τους πίνακες αναφοράς. Ο κος Andonegi παρουσιάζει 48 δυνητικά σενάρια που θα πρέπει μετά να προσομοιωθούν στα μοντέλα. Κάνει μία ανασκόπηση και των δεικτών που έχουν ληφθεί υπόψη καθώς και της σχέσης με τα TAC. Ολοκληρώνει την παρουσίαση δείχνοντας τις προσομοιώσεις των TAC που έχουν υπολογιστεί με υποθετικό τρόπο σε σχέση με τους δείκτες που έχουν χρησιμοποιηθεί.

Η Εκτελεστική Γραμματέας Rosa Caggiano ευχαριστεί την εμπειρογνώμονα για την πλήρη και ολοκληρωμένη παρουσίαση του θέματος.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) ευχαριστεί για την παρουσίαση και αναφέρει ότι κατά την γνώμη του θα ήταν χρήσιμο να αναφερθούν τα επόμενα βήματα στα πλαίσια του ICCAT προκειμένου να γίνει κατανοητός ο τρόπος με τον οποίο θα επιλεγούν αυτές οι υποψήφιες διαδικασίες στις οποίες αναφέρθηκε η Eider. Γνωρίζει ότι αυτή την στιγμή οι διαδικασίες που έχουν επιλεγεί είναι 9 αλλά ότι θα έπρεπε να υιοθετηθεί μία τον Νοέμβριο. Ζητάει λοιπόν περισσότερες διευκρινήσεις σχετικά με το θέμα.

Η Eider Andonegi (AZTI) επαναλαμβάνει ότι σε αυτή τη φάση προβλέπεται ένα ιδιαίτερα φορτωμένο χρονοδιάγραμμα γιατί είναι γνωστό ότι θα πρέπει να καταλήξουν στην επιλογή μίας και μόνης διαδικασίας προκειμένου να καταλήξουν στο TAC την επόμενη χρονιά. Πιστεύει συνεπώς ότι μία δεδομένη στιγμή είναι πιθανόν να υπάρξει μία ταξινόμηση και με βάση τα χρώματα να αποφασιστεί ποιοι είναι οι δείκτες που θα πρέπει να ληφθούν υπόψη. Ανακοινώνει ότι μέχρι τον Σεπτέμβριο θα πρέπει υποθετικά να υπάρχουν 3 διαδικασίες που θα συζητηθούν με το πάνελ 2. Εκφράζει την ελπίδα να υπάρξει ανταπόκριση και από τους ενδιαφερόμενους.

Η Marzia Piron ζητάει να μάθει αν στο Πάνελ 2 που προβλέπεται για τον Νοέμβριο, το MEDAC θα πρέπει να συνεισφέρει με μία παρέμβαση ή αν υπάρχουν άλλες φάσεις όπου η παρέμβαση των ενδιαφερομένων θα μπορούσε να είναι σημαντική.

Η Eider Andonegi (AZTI) διευκρινίζει ότι η συνάντηση του Πάνελ 2 θα γίνει τον Οκτώβριο και όχι τον Νοέμβριο και ότι μέχρι τον Οκτώβριο έχουν ένα ιδιαίτερα βεβαρυμμένο χρονοδιάγραμμα που επιβάλλει την διοργάνωση και άλλων συναντήσεων. Κατά συνέπεια και το MEDAC θα μπορούσε να υποβάλει προτάσεις στην ΕΕ. Πιστεύει ότι μέχρι τον Μάιο θα ήταν σκόπιμο να έχει ληφθεί το υλικό από την ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας. Δεν γνωρίζει όμως ποιο είναι το χρονοδιάγραμμα της ΕΕ. Δηλώνει ότι σε κάθε περίπτωση είναι διατεθειμένη να βοηθήσει το MEDAC.

Ο Claudio Viva (CIBM) παίρνει τον λόγο και ζητάει διευκρινήσεις σχετικά με μία διαφάνεια. Αναρωτιέται πώς είναι δυνατόν μερικά αποθέματα να αντιμετωπίζουν ένα διαφορετικό κίνδυνο μείωσής τους από την στιγμή που φαίνεται ότι τα ανατολικά αποθέματα αντιμετωπίζουν κίνδυνο

κατάρρευσης ενώ αυτό δεν ισχύει για τα δυτικά αποθέματα. Ζητάει να μάθει για ποιο λόγο υπάρχει αυτή η διαφορά στον κίνδυνο κατάρρευσης.

Η Eider Andonegi (AZTI) διευκρινίζει ότι τα στοιχεία θα μπορούσαν και να μην είναι ακριβή μολονότι έδειξαν αυτή την διαφάνεια στην συνάντηση των Πρεσβευτών. Και με την ευκαιρία εκείνη διατυπώθηκε αυτή η παρατήρηση ότι δηλαδή τα ανατολικά αποθέματα έχουν μία υψηλή πιθανότητα κατάρρευσης ενώ τα δυτικά αποθέματα μολονότι είναι στο ίδιο επίπεδο δεν έχουν καταρρεύσει. Αναφέρει ότι το θέμα συζητήθηκε με την Γενική Διεύθυνση και με τους ενδιαφερόμενους γιατί κατά την άποψή τους φαίνεται ότι τα ανατολικά αποθέματα υποκρύπτουν στα δυτικά λόγω της μετακίνησης των αποθεμάτων που γεννιούνται στο ανατολικό μέρος και κατόπιν μετακινούνται και αλιεύονται στην δυτική περιοχή. Δηλαδή ακόμη και τα αποθέματα που γεννιούνται στην Μεσόγειο, μετακινούνται. Διευκρινίζει επίσης ότι αναμένουν ότι θα υπάρξει μία μείωση και των δυτικών αποθεμάτων, δεν θα υπάρξει όμως κατάρρευση. Αυτό είναι ένα θέμα που θα συζητηθεί με το Πάνελ 2.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) αναφέρει ότι νιώθει κάποια σύγχυση αλλά πιστεύει ότι στο μέλλον τα πράγματα θα είναι πιο σαφή. Ευχαριστεί την εμπειρογνώμονα για την παρουσίαση και ζητάει να δοθεί κάποια διευκρίνηση ως προς το τελευταίο σημείο που τέθηκε κατά την διάρκεια της συνάντησης και που θα συζητηθεί με την Γενική Διεύθυνση.

Η Marzia Piron κάνει μία επικαιροποίηση που θεωρεί ότι είναι σκόπιμο να γίνει και που αφορά το διαχειριστικό πρόγραμμα του κυνηγού από την στιγμή που το θέμα αυτό θα συζητηθεί στις υποεπιτροπές της ΓΕΑΜ. Θυμίζει ότι βρίσκεται σε μία μεταβατική φάση μα σκοπός είναι να επιτευχθούν μακροπρόθεσμα διαχειριστικά προγράμματα. Θυμίζει ότι ο κυνηγός είναι ένα είδος που έχει προτεραιότητα και ότι αλιεύεται με τα *Fishery Aggregating Devices* (FAD). Ηδη υπάρχει ένα πολυετές πρόγραμμα διαχείρισης αλλά στην 44^η σύνοδο της ΓΕΑΜ τα παρόντα διαχειριστικά μέτρα επεκτάθηκαν μέχρι το 2022. Παραθέτει τους στόχους των διαχειριστικών μέτρων και αναφέρει τρόπους με τους οποίους θα μπορούσαν να εμπλουτιστούν περαιτέρω οι γνώσεις, να μειωθεί η επίπτωση των FAD και οι επιπτώσεις στο οικοσύστημα. Υπογραμμίζει πως μεταξύ αυτών των μέτρων συμπεριλαμβάνεται και η διατήρηση της αλιευτικής προσπάθειας στο παρόν επίπεδο και της διάταξης που καλεί τα κράτη μέλη και την ΓΕΑΜ να ανακοινώσουν τα μέτρα που υιοθέτησαν προκειμένου να αναλυθούν από το SAC. Αναφέρεται επίσης στην σύνταξη ενός δεοντολογικού κώδικα που θα εξασφαλίσει ότι τα μέτρα εφαρμογής είναι ευθυγραμμισμένα με την Σύσταση. Θυμίζει τέλος ότι προβλέπονται και οι άδειες αλιείας. Αναφέρει ότι προβλέπεται και ένα ερευνητικό πρόγραμμα που συνδέεται με την γνωμοδότηση του SAC με βάση την οποία θα πρέπει να αποφασιστούν τα μέτρα του μακροπρόθεσμου προγράμματος που προβλέπονται για την σύνοδο της ΓΕΑΜ το 2023. Ολοκληρώνει παραθέτοντας και τα επιπλέον μέτρα που θα μπορούσαν να ληφθούν υπόψη και θυμίζει ότι υπήρξε και μία συμφωνία μεταξύ ΕΕ και Τυνησίας για τον κώδικα συμπεριφοράς και ότι το 2022 θα συσταθεί μία Ομάδα Εργασίας της ΓΕΑΜ προκειμένου να οριστούν τα μέτρα λαμβάνοντας υπόψη και τις κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις.

Τέλος, καλεί τα μέλη να συνεργαστούν και να στείλουν στην Γραμματεία κάποια ενημέρωση ως προς τα μέτρα που έχουν εφαρμοστεί.



Η Rosa Caggiano ζητάει να μάθει αν υπάρχουν άλλες παρεμβάσεις και κατόπιν κηρύσσει την λήξη της συνεδρίασης.



ACTA DEL GRUPO DE TRABAJO 2 GRANDES PELÁGICOS

*Reunión en línea – Plataforma Kudo
5 de abril de 2022*

La secretaria ejecutiva Rosa Caggiano abre la reunión y pregunta si alguien quiere introducir cambios en el orden del día, que se aprueba por unanimidad, al igual que el acta de la reunión del GT2 celebrada el 6 de octubre de 2021.

Explica que esta reunión se ha organizado porque el MEDAC está pendiente del proceso de evaluación de las estrategias de gestión (MSE) del atún rojo y pide a Alessandro Buzzi (WWF), que proporcione mayores explicaciones sobre el estado de la cuestión.

En cuanto al MSE para el atún rojo, Alessandro Buzzi señala que se trata de una estrategia innovadora para esta especie, ya que hasta ahora sólo se ha aplicado al atún blanco del Atlántico Norte gestionado el ICCAT, y que consiste en un conjunto de medidas de gestión acordadas de antemano, mientras que la gestión actual se basa en el sistema de cuotas y en el estado de conservación de la población evaluado anualmente. Buzzi destaca que esto supondrá una regulación diferente, buscando la estabilidad a largo plazo en la gestión de la población. A pesar de la novedad del sistema, ya se han apreciado beneficios: el estado de la población en el Atlántico, por ejemplo, ha mejorado y, en consecuencia, se han aumentado las cuotas. La aplicación no ha encontrado resistencia, porque las medidas se habían acordado de antemano. En este sentido, es especialmente importante la aportación de las partes interesadas, que deben dar su opinión para que se puedan tomar medidas este año.

La palabra pasa a Eider Andonegi (AZTI), que hace hincapié en la importancia de comprender claramente las nuevas tecnologías para los próximos años. A continuación, con el soporte de diapositivas, presenta una actualización del MSE del atún rojo en el Atlántico oriental y el Mediterráneo, y del proceso en curso dentro de ICCAT para adoptar procedimientos de gestión (MP) para esta población. Señala que el sistema se basa en varios módulos para evaluar cómo las diferentes estrategias permiten salvaguardar las poblaciones o si las deterioran. Muestra las diferencias con respecto a las evaluaciones de poblaciones aplicadas hasta ahora, cuyo grado de incertidumbre es bien conocido por todos, mientras que el MSE permite considerar diferentes modelos operativos. Indica que a través del MSE es posible intervenir sobre las incertidumbres. Muestra los distintos pasos que se están barajando en la actualidad, destacando que el atún rojo es una especie problemática con una dinámica espacial compleja, en parte debido a que los pescadores se desplazan constantemente y a que es pescada por distintos países y gestionada con 2 poblaciones independientes (occidental y oriental). Precisa que incluso para los datos disponibles, no hay certeza de que sean correctos. A continuación, muestra todos los factores de incertidumbre y sus ejes y tablas de referencia. Andonegi presenta los 48 escenarios potenciales que luego se simularán en los modelos. También ofrece una visión general de los índices que se

tienen en cuenta y la relación con los TAC. Concluye su presentación mostrando la simulación de los TAC calculados hipotéticamente en relación con los índices utilizados.

La secretaria ejecutiva Caggiano agradece a la experta su completa y exhaustiva presentación.

Alessandro Buzzi (WWF) agradece la presentación y cree que sería útil indicar cuáles serán los próximos pasos en el seno del ICCAT para entender cómo se seleccionarán estos procedimientos candidatos que ha mencionado Eider. Sabe que en la actualidad hay 9 procedimientos seleccionados, pero uno de ellos debe aprobarse en noviembre, por lo que pide más aclaraciones al respecto.

Eider Andonegi (AZTI) repite que en este momento hay una agenda muy apretada, porque saben que tienen que llegar a seleccionar un procedimiento para fijar el TAC del año que viene; por ello, considera probable que en algún momento clasifiquen los procedimientos y en función de los colores decidan qué índices ponderar. Dice que para septiembre debería haber presumiblemente 3 procedimientos para debatir con el panel 2, y espera que las partes interesadas le den su opinión.

Marzia Piron pregunta si, en vista del panel 2 previsto para noviembre, el MEDAC debería elaborar una contribución o si hay otros pasos en los que la aportación de las partes interesadas podría ser importante.

Eider Andonegi (AZTI) señala que la reunión del panel 2 se celebrará en octubre y no en noviembre y que hasta octubre tienen una agenda muy apretada y tendrán que reunirse otras veces, por lo que MEDAC también podrá enviar sus sugerencias a la CE. Cree que para mayo sería conveniente que la DG MARE recibiera el material, pero desconoce los plazos previstos por la CE en su calendario. En todo caso, manifiesta su disponibilidad para ayudar al MEDAC.

Claudio Viva (CIBM) toma la palabra y pide una aclaración sobre una diapositiva: se pregunta por qué algunas poblaciones tienen un nivel de riesgo diferente, ya que la oriental parece tener riesgo de colapso, mientras que la occidental no. Se pregunta cuál es la razón de esta disparidad.

Eider Andonegi (AZTI) señala que las cifras pueden no ser exactas: esta diapositiva se mostró en la reunión de los Embajadores y allí también se constató lo mismo, a saber, que la población oriental tiene una alta posibilidad de colapso, mientras que la occidental, aunque está al mismo nivel, no corre este riesgo. Lo discutieron con la DG MARE y con las partes interesadas, porque en su opinión la población oriental estaría sucumbiendo en comparación con la occidental debido al desplazamiento: los ejemplares nacen en la zona oriental y luego se desplazan a la zona occidental donde se capturan, y los que nacen en el Mediterráneo también se desplazan. También señala que en el futuro prevén una disminución de la población occidental también, pero sin llegar al colapso. Este será un tema a tratar en el panel 2.

Kleio Psarrou (PEPMA) dice estar perpleja, pero cree que en el futuro las cosas serán más claras, agradece a la experta su presentación y espera que se aclare el último punto planteado en la reunión a seguir con la DG MARE.

Rosa Caggiano pasa al punto siguiente del orden del día y recuerda que la próxima semana se reunirán los Subcomités de la CGPM sobre la lampuga en el Mediterráneo Occidental. Agradece a los representantes del Ministerio maltés su participación señalando que podrían estar muy interesados al respecto y, a continuación, cede la palabra a Marzia Piron.

Puesto que de este tema se debatirá en los subcomités de la CGPM, Marzia Piron presenta una actualización del futuro plan de gestión de la lampuga, señalando que hay una fase de transición, pero el objetivo es establecer medidas de gestión a largo plazo. Recuerda que la lampuga es una especie prioritaria que se pesca con dispositivos de concentración de peces (DCP) y que ya existe un plan de gestión plurianual, pero en la 44ª sesión de la CGPM las medidas de gestión actuales se prorrogaron hasta 2022. Enumera los objetivos de las medidas de gestión, entre los que se encuentran la mejora de los conocimientos, la reducción del impacto de los DCP y la atenuación del impacto en el ecosistema, pero también el mantenimiento del esfuerzo pesquero en el nivel actual, así como la disposición que invita a los Estados miembros y a la CGPM a comunicar las medidas adoptadas para que sean analizadas por el SAC y la redacción de un código de conducta para garantizar que las medidas de aplicación se ajusten a la Recomendación. A continuación, señala que también se prevén autorizaciones de pesca y un programa de investigación vinculado al dictamen del SAC, sobre cuya base deberán adoptarse las medidas del plan a largo plazo previsto para la sesión de 2023 de la CGPM. Concluye enumerando las medidas adicionales que podrían considerarse y señala el acuerdo alcanzado entre la UE y Túnez para el código de conducta indicando que en 2022 se constituirá un grupo de trabajo de la CGPM para fijar las medidas teniendo en cuenta también los impactos socioeconómicos. Por último, invita a los miembros a cooperar enviando a la Secretaría información actualizada sobre las medidas aplicadas.

Al no haber más intervenciones, Rosa Caggiano cierra la sesión del GT.

ZAPISNIK RADNE SKUPINE 2 ZA VELIKU PELAGIJSKU RIBU

*Online sastanak – Kudo platforma
5. travnja 2022.*

Izvršna tajnica Rosa Caggiano otvara sjednicu i pita prisutne ima li zahtjeva za izmjenu dnevnog reda koji se jednoglasno usvaja, kao i zapisnik sa sjednice RS2 održane 6. listopada 2021.

Objašnjava da je razlog za organizaciju ove sjednice bio taj što MEDAC prati postupak procjene strategija upravljanja (MSE) plavoperajnom tunom te stoga moli Alessandra Buzzija iz WWF-a da pobliže objasni trenutačno stanje.

Alessandro Buzzi (WWF), vezano uz postupak procjene strategija upravljanja (MSE) za plavoperajnu tunu, ističe da se radi o inovativnoj strategiji za tu vrstu i da ICCAT upravlja samo Sjeveronatlantskim tunjem dugokrilcem i to strategijom koju čini skup unaprijed dogovorenih mjera upravljanja, dok se trenutno upravlja sustavom kvota i ovisno o stanju stoka koji se procjenjuje na godišnjoj osnovi. Buzzi ističe da će se ovim novim sustavom upravljanja drukčije regulirati te će se pokušati osigurati dugotrajna stabilnost kod upravljanja stokom. Precizira da se radi o novom sustavu, iako su prednosti već postale očite, primjerice stanje atlantskog stoka već se poboljšalo te su posljedicom toga povećane i kvote i sustav se glatko primjenjuje jer su mjere već preventivno bile usvojene. Naglašava važnost doprinosa dionika koji moraju izraziti svoje mišljenje kako bi se tijekom ove godine moglo donijeti mjere.

Uzima riječ Eider Andonegi (AZTI) dodavši da smatra kako je važno dobro shvatiti koje će se nove tehnologije primjenjivati narednih godina te izlaže slajdove s najnovijim novostima vezano uz MSE za plavoperajnu tunu istočnog Atlantika i Sredozemlja i postupka koji je u tijeku pri ICCAT-u, u s vezi s donošenjem novih procedura upravljanja (MP) za taj stok. Kaže da se taj postupak sastoji od nekoliko dijelova, raznih modula u kojima se ocjenjuje na koji način različite strategije omogućuju očuvanje stoka ili eventualno uzrokuju njegovo uništenje. Ukazuje po čemu se ovaj pristup razlikuje od procjena stokova kakve sada poznajemo te precizira da su svi svjesni više razine nesigurnosti koja se nažalost ne uzima u obzir, za razliku od MSE-a u kojima je moguće voditi računa o više različitih operativnih modela. Ističe da se MSE-om može djelovati na nesigurnosti. Prikazuje razne korake koji se trenutačno razmatraju te naglašava činjenicu da je plavoperajna tuna problematična vrsta koja ima složenu prostornu dinamiku, i zbog toga što se ribari neprestano premještaju te se lovi u više zemalja. Osim toga, tom vrstom upravlja se na razini 2 neovisna stoka (zapadni i istočni), iako svi znaju da je činjenično stanje u praksi poprilično drukčije. Ističe i da podaci kojima raspolažu nisu pouzdano točni. Osim toga, prikazuje sve faktore nesigurnosti i njihove osi, referentne tablice. Andonegi predstavlja 48 potencijalnih scenarija koje zatim treba simulirati s pomoću modela. Daje i panoramski pregled uračunatih indeksa te odnos spram TAC-ova. Zaključuje izlaganje prikazom simulacije hipotetski izračunatih TAC-ova u odnosu na korištene indekse.

Izvršna tajnica Caggiano zahvaljuje stručnjakinji na detaljnoj i preciznoj prezentaciji.

Alessandro Buzzi (WWF) zahvaljuje na prezentaciji i smatra da bi bilo korisno navesti naredne korake u ICCAT-u kako bismo shvatili kako će se odabrati ove moguće procedure o kojima je govorila Eider, zna da je trenutačno odabrano 9 procedura, ali da bi u studenome trebalo donijeti samo jednu, pa traži više pojašnjenja u tom smislu.

Eider Andonegi (AZTI) ponavlja da je u ovoj fazi predviđena agenda puna obveza jer znaju da moraju odabrati samo jednu proceduru upravljanja i doći do TAC-a za sljedeću godinu; stoga smatra da će vjerojatno procedure biti razvrstane i na temelju toga odlučit će se koje indekse ponderirati. Kaže da bi do rujna trebalo imati 3 procedure o kojima treba raspraviti s panelom 2, te se nadaju i u sudjelovanje dionika.

Marzia Piron pita treba li MEDAC, s obzirom na panel 2 koji je predviđen u studenome, dati svoj doprinos ili su predviđene druge faze u kojima bi doprinos dionika mogao biti važan.

Eider Andonegi (AZTI) precizira da se susret panela 2 održava u listopadu, a ne u studenome, te da do listopada panel na dnevnome redu ima mnoštvo točaka te će se morati sastati više puta; stoga i MEDAC može dostaviti svoje prijedloge EK-u. Vjeruje da bi do svibnja bilo dobro dostaviti materijal GU MARE-u, ali ne zna koji su vremenski rokovi u kalendaru EK-a. Kaže i da je u svakom slučaju na raspolaganju pomoći MEDAC-u.

Claudio Viva (CIBM) preuzima riječ i moli pojašnjenja vezano uz jedan slajd te se pita zašto neki stokovi imaju različitu opasnost od smanjenja stoka, budući da izgleda da kolaps prijeti istočnom stoku, ali ne i zapadnome. Pita koji je razlog za ovako različit rizik od kolapsa.

Eider Andonegi (AZTI) ističe da bi brojke mogle biti neprecizne, iako je ovaj slajd prikazan na sastanku Ambasadora te je i tom prilikom postavljeno isto pitanje, odnosno zašto istočnom stoku prijeti visoka opasnost od kolapsa, dok za zapadni stok koji je na istoj razini to nije slučaj. Naglašava da su o tome razgovarali s GU MARE-om i dionicima jer po njihovu mišljenju izgleda da istočni stok podliježe zapadnome zbog premještanja stokova koji se rađaju na istočnom dijelu, a zatim se premještaju i izlovljavaju u zapadnom području; Stoga se i jedinke koje se rađaju u Sredozemlju naknadno premještaju. Osim toga, precizira da oni očekuju da dođe do smanjenja i u zapadnome stoku, iako ne i do kolapsa. Bit će to tema o kojoj će se raspravljati s panelom 2.

Kleio Psarrou (PEPMA) kaže da je zbunjena, ali vjeruje da će ubuduće stvari biti jasnije, zahvaljuje na prezentaciji stručnjakinje i nada se pojašnjenju posljednje točke o kojoj je bilo govora tijekom sastanka koji će uslijediti s GU MARE-om.

Rosa Caggiano prelazi na sljedeću točku dnevnog reda te naglašava da će se sljedećeg tjedna održati sastanci Pododbora GFCM-a za zapadno Sredozemlje za lampugu i da će se o planu upravljanja lampugom raspravljati 2023. te je on stoga produljen. Zahvaljuje predstavnicima malteškog ministarstva na sudjelovanju te ističe da bi ovo za njih moglo biti vrlo zanimljivo, nakon čega daje riječ Marziji Piron.

Marzia Piron izlaže novosti u pogledu budućeg plana upravljanja lampugom, s obzirom na to da će o tome biti govora na sastancima pododbora GFCM-a te podsjeća da smo trenutno u fazi tranzicije, ali da je cilj utvrditi dugotrajne mjere upravljanja. Podsjeća i da je lampuga prioritetna vrsta koja se izlovljava s pomoću FAD uređaja (*Fishery Aggregating Devices*) i da već postoji višegodišnji plan upravljanja, ali da su na 44. zasjedanju GFCM-a sadašnje mjere upravljanja produljene do 2022. Navodi ciljeve mjera upravljanja, kako poboljšati znanje, smanjiti utjecaj FAD-ova i smanjiti utjecaje na ekosustav te naglašava da je među tim mjerama održavanje ribolovnog napora na trenutnoj razini, kao i odredbu kojom se pozivaju države članice i GFCM da priopće mjere koje su donijeli kako bi ih SAC analizirao, zatim izradu kodeksa ponašanja kako bi se osiguralo da su mjere provedbe sukladne s Preporukom. Konačno, ističe da su predviđena i odobrenja za ribolov. Zatim navodi da je predviđen i istraživački program povezan s mišljenjem SAC-a te da treba odlučiti koje će biti mjere dugoročnog plana, predviđene za zasjedanje GFCM-a 2023. Zaključno, navodi i dodatne mjere koje bi se mogle uzeti u obzir te podsjeća da postoji i sporazum između EU-a i Tunisa vezano uz kodeks ponašanja te da će se 2022. uspostaviti RS GFCM-a kako bi se utvrdile mjere uzimajući u obzir i socioekonomski učinak.

Konačno, poziva članove na sudjelovanje i da obavijeste tajništvo o novostima u pogledu mjera koje su već stupile na snagu.

Rosa Caggiano pita želi li netko od članova zatražiti riječ, a zatim zaključuje rad sjednice RS-a.

REPORT OF THE MEETING OF WORKING GROUP 2 – LARGE PELAGICS

*Online meeting – Kudo Platform
5th April 2022*

The Executive Secretary, Rosa Caggiano opened the meeting and asked whether there were any amendments to the Agenda, there were none and it was adopted unanimously, together with the report of the WG2 meeting held on 6th October.

She explained that this meeting had been organised because the MEDAC was monitoring the process of developing Management Strategy Evaluation (MSE) for Bluefin tuna and she asked Alessandro Buzzi of WWF to explain more about progress on this matter.

Alessandro Buzzi (WWF) took the floor, he pointed out that management strategy evaluation (MSE) represented an innovative strategy for Bluefin tuna, and that in ICCAT only North Atlantic albacore was managed using this strategy, which consists of a set of management measures agreed in advance. Currently management used a quota system on the basis of the condition of the stock, which was assessed annually. Mr Buzzi pointed out that this new management system would lead to different regulations and attempts would be made to achieve stability in the long term where stock management was concerned. He added that, although this was a new system, benefits had already emerged; Atlantic stocks, for example, had improved and as a result quotas had been increased. Adoption had not encountered resistance because the measures had already been adopted in advance. He emphasised the importance of input from stakeholders, who need to give their opinion so that measures could be adopted this year.

Eider Andonegi (AZTI) took the floor, she opened by emphasising the importance of understanding what new technologies would emerge in the coming years. Using slides, she presented an update on MSE for Bluefin tuna in the eastern Atlantic and Mediterranean, and the ongoing process within ICCAT to adopt management procedures (MP) for this stock. She noted that it consisted of several parts, different modules assessing how the various strategies keep the stock safe, or if they could possibly damage it. She also illustrated the differences compared to stock assessments as they had been carried out to date, and pointed out that everyone was aware of the high level of uncertainty that was unfortunately not taken into account; MSE on the other hand allowed different operational models to be considered, and with MSE it was possible to act on uncertainties. She demonstrated the various steps being taken into consideration at the current time and emphasised the fact that Bluefin tuna was a problematic species with complex spatial dynamics, partly due to the fact that fishers were constantly moving around and that this species was targeted by different countries and managed considering two independent stocks (western and eastern), although all concerned were aware of the fact that this was not actually the case. She pointed out that they were not even sure that the data available were correct. She therefore illustrated all the uncertainty factors and axes together with the reference grids. Ms Andonegi presented the 48 potential scenarios that would then be simulated in the models. She also gave an overview of the

indices taken into account and how they relate to TACs. She concluded by illustrating the simulation of TACs calculated hypothetically in relation to the indices used.

Ms Caggiano thanked the expert for her comprehensive and detailed presentation on the matter.

Alessandro Buzzi (WWF) thanked the expert for the presentation and said it would be useful to know what the next steps would be within ICCAT, so as to understand how these candidate procedures that Ms Andonegi spoke of would be selected. He knew that nine procedures had been selected for the moment, but that by November this would be reduced to one to be adopted, he requested further clarification.

Eider Andonegi (AZTI) reiterated that there was a full schedule of commitments at this stage, because they were aware that they needed to achieve the selection of one procedure so as to have the TAC for next year, so at some point it was likely that a ranking would be drawn up, and on the basis of the colours they would decide which indices would be weighted. She said that by September presumably there would be three procedures to discuss with Panel 2 and she hoped there would be feedback from stakeholders.

Marzia Piron asked whether, in view of Panel 2 scheduled for November, the MEDAC should produce a contribution or whether there would be other stages in which stakeholder input would be appropriate.

Eider Andonegi (AZTI) said that the Panel 2 meeting would be held in October and not November, and that they had a busy schedule until October and would need to meet again; the MEDAC could therefore also submit suggestions to the EC. She added that it would be opportune to send any material to DG MARE by May, but she stressed she did not know what the EC's schedule was. She confirmed her willingness to support the MEDAC in any case.

Claudio Viva (CIBM) took the floor and requested clarification of a slide: he wondered why some stocks demonstrated a different risk of reduction, given that it seemed the eastern stock could collapse, while this was not the case for the western stock.

Eider Andonegi (AZTI) pointed out that the numbers may not be accurate, they had shown this slide at the Ambassadors' meeting and the same observation was made, namely that the eastern stock was highly likely to collapse while the western stock was not, even though it was at the same level. She informed the meeting that they had discussed this with DG MARE and with stakeholders, because in their opinion it seemed that the eastern stock was succumbing to the western stock due to movement between stocks born in the east which then migrate and are caught in the west. This meant that those born in the Mediterranean could also relocate. She also noted that they expected a reduction in the western stock as well, but not a collapse. This topic would be addressed by Panel 2.

Kleio Psarrou (PEPMA) said she was confused but thought things would be clearer in the future. She thanked the expert for her presentation and hoped for clarification of the last point raised during the meeting that would follow on with DG MARE.

Rosa Caggiano moved on to the next Agenda item, recalling that the following week there would be the Western Mediterranean GFCM subcommittees on Common dolphinfish and that the management plan for this species would be dealt with in 2023, it had therefore been extended. She thanked the representatives of the Maltese Ministry for the fact that they would participate, she then passed the floor to Marzia Piron.

Marzia Piron gave an update on the future management plan regarding Common dolphinfish, which she felt was appropriate as it would be discussed in the GFCM sub-committee meetings. She recalled that this was a transitional phase, but that the aim was to achieve long-term management measures. She reminded the meeting that the Common dolphinfish was a priority species, caught with Fish Aggregating Devices (FAD), there was already a multiannual management plan in place, however at the 44th GFCM session the current management measures were extended until 2022. She listed the aims of the management measures, such as improving knowledge, reducing the impact of FADs and reducing impacts on the ecosystem, she emphasised that these measures included maintaining fishing effort at the current level and she stressed that the MS and the GFCM were invited to communicate the measures adopted so they could be analysed by the SAC, together with drafting a code of conduct to ensure that the implementation measures were in line with the Recommendation. She pointed out that authorisations for fishing activities were also envisaged. She also mentioned a research programme linked to the SAC advice, in order to decide the long-term measures in the plan at the 2023 GFCM session. She concluded by listing the additional measures that could be considered and recalled that there had also been an agreement between the EU and Tunisia on the code of conduct, and that a GFCM WG would be set up in 2022 to establish the measures while also considering their socioeconomic impact. She invited the members to cooperate and to send the Secretariat updates on the measures put in place.

Rosa Caggiano asked whether there were any further comments and then closed the Working Group meeting.

PROCÈS-VERBAL DU GROUPE DE TRAVAIL 2 GRANDS PÉLAGIQUES

*Visioconférence – Plateforme Kudo
5 avril 2022*

La Secrétaire exécutive Rosa Caggiano ouvre la séance et demande s'il y a des modifications à l'ordre du jour, qui est approuvé à l'unanimité, comme le procès-verbal de la réunion du GT2 du 6 octobre 2021.

Elle explique que cette réunion a été organisée car le MEDAC suit le processus d'évaluation des stratégies de gestion (MSE) du thon rouge, et demande à Alessandro Buzzi du WWF de mieux expliquer les dernières informations sur le sujet.

Pour ce qui concerne le processus d'évaluation de la stratégie de gestion (MSE) pour le thon rouge, Alessandro Buzzi (WWF) explique qu'il s'agit d'une stratégie innovante pour cette espèce, et que l'ICCAT l'applique uniquement au germon de l'Atlantique. Elle consiste en un ensemble de mesures de gestion convenues à l'avance, alors qu'à l'heure actuelle la gestion suit le système des quotas et se fait en fonction de l'état de santé du stock, qui est évalué chaque année. M. Buzzi précise que ce nouveau système de gestion comportera une réglementation différente, et que l'objectif est une stabilité à long terme de la gestion de la ressource. Il précise qu'il s'agit d'un nouveau système, mais que l'on observe déjà des avantages, l'état du stock Atlantique s'est par exemple amélioré, par conséquent les quotas ont eux aussi été améliorés, et le système a été appliqué sans résistance car les mesures avaient été déjà adoptées de manière préventive. Il souligne l'importance de la participation des parties prenantes, qui doivent donner leur avis afin qu'il soit possible d'adopter des mesures au cours de cette année.

Eider Andonegi (AZTI) ajoute qu'il est important de bien comprendre quelles seront les nouvelles technologies pour les années à venir, et présente, à l'aide de diapositives, une mise à jour de la MSE du thon rouge dans l'océan Atlantique oriental et en Méditerranée, et le processus en cours, au sein de l'ICCAT, pour l'adoption de procédures de gestion (MP) pour ce stock. Elle ajoute qu'il comprend différentes parties, différents modules dans lesquels on évalue la manière dont les différentes stratégies permettent de sécuriser le stock ou si elles en causent la destruction. Elle montre les différences par rapport aux évaluations du stock que l'on connaît actuellement, et précise que tous sont conscients du niveau élevé d'incertitude, qui n'est malheureusement pas pris en compte, à la différence de la MSE qui permet en revanche d'étudier différents modèles opérationnels. Elle précise que la MSE permet d'intervenir sur les incertitudes. Elle présente les différents passages qui sont actuellement étudiés et souligne le fait que le thon rouge est une espèce problématique, avec une dynamique spatiale complexe, notamment parce que les pêcheurs se déplacent en permanence, et que c'est une ressource exploitée par plusieurs pays, et gérée avec 2 stocks indépendants (occidental et oriental), bien que l'on sache que ceci ne reflète pas la réalité. Elle ajoute qu'ils n'ont aucune certitude que les données en leur possession sont correctes. Elle présente ainsi tous les facteurs d'incertitude et leurs axes, et les tableaux de

référence. Mme Andonegi présente les 48 scénarios potentiels qui seront ensuite simulés dans les modèles. Elle fait un tour d'ensemble des indices appliqués et du rapport avec les TAC. Pour conclure, elle présente la simulation de TAC calculés de manière hypothétique en fonction des indices appliqués.

La Secrétaire exécutive, Mme Caggiano, remercie l'experte pour son exposé exhaustif et détaillé.

Alessandro Buzzi (WWF) remercie pour la présentation et pense qu'il est utile de présenter les prochaines étapes au sein de l'ICCAT pour comprendre comment les procédures candidates mentionnées par Eider Andonegi seront sélectionnées. Il sait qu'il y a actuellement 9 procédures sélectionnées, mais que l'une d'entre elles devrait être adoptée en novembre, et demande des explications à ce sujet.

Eider Andonegi (AZTI) rappelle qu'au cours de cette phase, le programme est très chargé, car il faut parvenir à sélectionner une seule procédure pour atteindre le TAC l'année prochaine, par conséquent, il faudra probablement établir un classement, et décider quels indices devront être pondérés en fonction des couleurs. Elle annonce qu'il y aura probablement 3 procédures à discuter avec le Panel 2 d'ici à septembre, et qu'un retour d'informations des parties prenantes est souhaitable.

Marzia Piron demande si, en vue du panel 2 prévu pour le mois de novembre, le MEDAC doit préparer un exposé ou si la participation des parties prenantes pourrait être importante dans d'autres phases.

Eider Andonegi (AZTI) précise que le panel 2 se réunira en octobre et non en novembre, et que l'agenda est très chargé jusqu'à octobre, et que d'autres réunions seront nécessaires ; par conséquent, le MEDAC pourra lui aussi transmettre ses propositions à la CE. Elle pense qu'il serait utile de transmettre tout le matériel à la DG MARE d'ici à fin mai, mais elle ne connaît les délais prévus par la CE dans son calendrier. En tout état de cause, elle signale sa disponibilité à aider le MEDAC.

Claudio Viva (CIBM) demande des explications sur une diapositive, se demande pourquoi certains stocks présentent un risque de diminution différent, étant donné qu'il semble que le stock oriental est sur le point de s'effondrer, mais non le stock occidental. Il demande quelle est la raison de cette différence du risque d'effondrement.

Eider Andonegi (AZTI) précise que les chiffres pourraient ne pas être exacts, bien qu'elle ait présenté cette diapositive à la réunion des Ambassadeurs, et que la même observation ait été avancée à cette occasion, à savoir que le stock oriental a une possibilité d'effondrement élevée, tandis que ce n'est pas le cas pour le stock occidental, alors qu'il est au même niveau. Elle précise que ceci a été évoqué avec la DG MARE et les parties prenantes, et il semble que, selon elles, le stock oriental s'effondre par rapport à au stock occidental en raison des déplacements des stocks qui naissent côté oriental puis se déplacent et sont capturés dans la zone occidentale, par conséquent même les stocks nés en Méditerranée se déplacent par la suite. Elle précise en outre

que l'on prévoit une réduction des stocks occidentaux, mais pas un effondrement. Ce sujet devra être abordé avec le Panel 2.

Kleio Psarrou (PEPMA) fait part de sa confusion, mais pense que les informations seront plus claires à l'avenir, elle remercie l'experte pour sa présentation et espère recevoir des explications sur le dernier point soulevé au cours de la réunion avec la DG MARE qui suivra.

Rosa Caggiano passe au point suivant de l'ODJ et précise que la semaine suivante, les sous-comités de la CGPM pour la dorade coryphène en Méditerranée occidentale se réuniront, et que le plan de gestion de la dorade coryphène sera abordé en 2023, et a par conséquent été prolongé. Elle remercie les représentants du Ministère pour leur participation et signale que ceci pourrait être très intéressant pour eux, puis elle passe la parole à Marzia Piron.

Marzia Piron fait part d'une information qu'elle estime importante sur le futur plan de gestion de la dorade coryphène, étant donné que l'espèce sera discutée dans les sous-comités de la CGPM, et rappelle que l'on est en phase de transition, mais que l'objectif est d'obtenir des mesures de gestion à long terme. Elle rappelle que la dorade coryphène est une espèce prioritaire, pêchée au moyen de dispositifs de concentration de poissons (DCP), et qu'il existe déjà un plan de gestion pluriannuel, mais que les mesures de gestion actuelles ont été étendues jusqu'à fin 2022 lors de la 44^e session de la CGPM. Elle établit la liste des mesures de gestion, indique comment améliorer la connaissance, réduire l'impact des DCP et réduire l'impact sur l'écosystème, et souligne que le maintien de l'effort de pêche au niveau actuel fait également partie de ces mesures, tout comme une disposition invitant les États membres et la CGPM à communiquer les mesures adoptées afin qu'elles soient analysées par le SAC, et la rédaction d'un code de conduite pour s'assurer que les mesures d'implémentation respectent la Recommandation. Elle rappelle enfin que les autorisations de pêche sont elles aussi prévues. Elle ajoute qu'un programme de recherche lié à l'avis du SAC est également prévu, et qu'il servira à décider des mesures du plan à long terme prévues pour la session 2023 de la CGPM. Pour conclure, elle indique les mesures supplémentaires envisageables, et rappelle qu'un accord sur le code de conduite a été signé entre l'UE et la Tunisie, et qu'un GT de la CGPM sera créé en 2022 pour établir les mesures, en tenant compte des impacts socioéconomiques.

Enfin, elle invite tous les membres à collaborer et à envoyer au Secrétariat des mises à jour concernant les mesures mises en œuvre.

Rosa Caggiano demande aux membres s'ils souhaitent intervenir, puis lève la séance du GT.